

VERBALE N° 00032-DELCON2-2010

OGGETTO: DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DISEGNO DI LEGGE REGIONALE "RIORDINO E SEMPLIFICAZIONE DELL'ORDINAMENTO LOCALE IN TERRITORIO MONTANO. ISTITUZIONE DELLE UNIONI DEI COMUNI MONTANI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco sottolinea come il presente punto di discussione sia stato inserito nell'ordine del giorno del presente C.C. su richiesta scritta dei quattro Consiglieri del gruppo "Artegna Insieme".

Il Sindaco ricorda che il Consiglio Comunale in data 12/01/2010 aveva già discusso l'argomento, con riferimento al documento consegnato dalla Regione in data 05/11/2009 al termine dell'Assemblea dei Sindaci, presenti il Presidente regionale, l'Assessore alla Pianificazione Territoriale ed Autonomie Locali, e l'Assessore all'Organizzazione. In tale seduta il C.C. aveva approvato all'unanimità un documento inviato a tutte le cariche istituzionali interessate.

Essendo stato emesso successivamente dalla Regione, in data 19/05/2010, uno schema di disegno di legge dai contenuti completamente diversi dal primo documento, ed essendo stata convocata l'Assemblea dei Sindaci per il 07/07/2010 presso la Regione, il Sindaco informa il C.C. che nelle ultime settimane ci sono stati numerosi incontri, sia a livello dei Sindaci di tutti i Comuni montani in riunioni convocate dal UNCEM, i cui verbali sono disponibili sul sito della regione FVG, sia a livello di Sindaci dei Comuni facenti parte della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale.

Ricorda inoltre che in data 10 Giugno era stata da lui stesso convocata una riunione informale di tutti i Consiglieri Comunali, che erano stati aggiornati degli incontri a cui il Sindaco aveva partecipato fino a quel momento e dei relativi documenti prodotti nelle riunioni medesime. A tale riunione tutti i presenti avevano espresso forti perplessità e contrarietà allo schema di disegno di legge di cui sopra, essendo molto discordante con i principi deliberati nel C.C. del 12/01/2010.

Il Sindaco sottolinea come, su un argomento in cui non ci sono punti fermi, ma bensì riunioni che si susseguono a ritmi elevati producendo verbali/documenti/punti di vista redatti da più parti e di disparati contenuti che stanno creando confusione e prese disposizioni molto frammentate. Continua evidenziando come sia quindi necessario fare uno sforzo per sintetizzare le analisi e le proposte, anche per dare un maggior peso alle stesse, cosa difficile se le stesse vengono fatte da ogni singolo Comune.

In tal senso informa che la quasi totalità dei Sindaci dei Comuni facenti parte della Comunità Montana del Gemonese, Canal del ferro e Valcanale, hanno elaborato congiuntamente un documento, frutto di due incontri specifici, in data 11 e 25 giugno, che sintetizza il pensiero di tutti, indipendentemente dalle forze politiche di appartenenza. Il documento è stato inviato alla Regione il 2 luglio 2010 ed è allegato agli atti del presente C.C.

Il Sindaco legge all'assemblea il documento ed al termine lo propone all'approvazione del C.C. considerandolo pienamente condivisibile anche dal Comune di Artegna.

Il Sindaco chiede inoltre al Consiglio quale atteggiamento tenere in caso di richiesta di votazione dello schema di legge all'assemblea dei Sindaci del 7 luglio in Regione, anticipando che, unitamente agli altri Sindaci della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale, nonché di altri Comuni, sarebbe sua intenzione di non partecipare ad alcuna votazione dello schema di legge, così come presentato, in quanto non ritiene corretto che i Sindaci siano chiamati a votare un documento che poi potrebbe essere radicalmente modificato nelle altre sedi susseguenti (Consiglio delle Autonomie locali, Commissione Regionale, Consiglio regionale), né tanto meno sostituirsi a chi per legge è demandato a tali compiti legislativi (i Consiglieri Regionali).

Udita l'ampia illustrazione del Sindaco, che ripercorre l'iter che ha portato al documento in discussione, dandone lettura ai consiglieri

Uditi i seguenti interventi:

Oliverio: afferma di condividere i contenuti del documento, e sottolinea l'importanza che il consiglio comunale esprima la sua posizione in merito. Ritiene la proposta di riforma regionale incompleta, in quanto riferita ai soli territori montani e non all'intero sistema delle autonomie locali.

Sindaco: fa presente che il gruppo di minoranza "Artegna insieme" ha fatto pervenire una nota relativa all'argomento in discussione.

Oliverio: ritiene non opportuno dare lettura del documento, in quanto il gruppo non si è presentato per apportare il suo contributo alla discussione.

Sindaco: si sofferma sulla richiesta avanzata nell'ultimo capoverso della lettera, dove si richiede la possibilità di escludere Artegna dall'ambito di applicazione della legge, in subordine all'approvazione delle proposte di cui al documento di sintesi. Ritiene l'ipotesi non condivisibile.

In assenza di ulteriori interventi il Sindaco chiede il voto.

Con voti favorevoli: unanimi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva e fa proprio il documento "Sintesi delle proposte di modifica scaturite negli incontri dei Sindaci della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale del 11 e 25 giugno 2010 a Resiutta" che si allega alla presente delibera.

Concorda con la posizione espressa dal Sindaco circa la non opportunità di partecipare all'eventuale voto di approvazione dello schema di legge, così come approvato dalla regione in data 19/05/2010.

6. Si ritiene che i Comuni montani individuati dal ddl quali aventi già i “requisiti di adeguatezza organizzativa e dimensionale” abbiano l’obbligo di aderire all’Unione. In fase transitoria della riforma, i Sindaci di tali Comuni possono svolgere la funzione di Presidente dell’Unione.
7. La maggioranza dei Sindaci ritiene non accettabile il voto ponderale per salvaguardare la pari dignità dei Comuni facenti parte dell’Unione (Tarvisio invece preferisce il voto ponderale). Riconoscendo comunque ai Comuni più grandi una maggior adeguatezza organizzativa e dimensionale, in alternativa si può prevedere un sistema correttivo (doppia maggioranza ponderale e numerica, ecc.)
8. Riprendendo il concetto di una applicazione graduale della riforma, si esprime parere negativo al trasferimento in toto del personale dei Comuni alle Unioni. Detto trasferimento va attuato per gradi; prima quello del personale ora in carico alle C.M., poi quello dei Comuni a cui erano in capo alcune specifiche funzioni che in base allo Statuto passano dai Comuni alle Unioni. La restante parte del personale resterà in carico ai Comuni.
9. C’è contrarietà alla figura del Direttore al cui posto si propone la figura del Segretario.
10. Per quanto riguarda gli ambiti montani proposti dallo schema di legge, per il territorio della C.M. del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, la maggioranza dei Sindaci li ritiene consoni alle esigenze amministrative del territorio. Va registrata la contrarietà del Comune di Resia all’ipotesi di Unioni di Comuni che lo possono riguardare in quanto trattasi di comunità con caratteristiche del tutto particolari quali: localizzazione geografica, tradizione storica e specificità, forte e consolidata identità locale ed etnia peculiare.
11. Dovrà essere accertato obbligatoriamente il passaggio dello schema di legge nei Consigli Comunali di ogni singolo Comune prima dell’eventuale espressione di parere dei Sindaci sullo schema stesso.